



Data: 2021/06/05 13:43 (11:43 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

## COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 349]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che a partire dalle 01:20 UTC circa, le telecamere di sorveglianza hanno mostrato discontinue emissioni di cenere dal Cratere di Sud-Est. Al momento, tali emissioni sono diminuite in intensità e, attualmente, appaiono occasionali, molto blande e si disperdono rapidamente in area sommitale. Riguardo il trabocco lavico descritto nei comunicati precedenti, il fronte sembra attestarsi alla stessa quota riportata nel Comunicato di Aggiornamento n. 348 (circa 2800 m s.l.m.).

L'ampiezza media del tremore vulcanico dopo avere mostrato, nel corso della scorsa notte, delle fluttuazioni su valori medio-bassi si colloca attualmente su un livello basso. La localizzazione del centroide delle sorgenti del tremore vulcanico rimane ubicata nell'area del Cratere di Sud Est ad una elevazione di circa 3000 m s.l.m..L'attività infrasonica continua a mantenersi bassa e gli eventi infrasonici risultano localizzati nell'area del Cratere Bocca Nuova.

Nessuna variazione significativa nelle serie temporali delle stazioni di monitoraggio delle deformazioni del suolo.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



## Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.